



Prot. n. 55 /2014

Spett.le AMAP S.p.A.  
Via Volturmo, 2  
90138 - Palermo  
[amapspa@legalmail.it](mailto:amapspa@legalmail.it)

alla c.a.  
Responsabile del Procedimento  
dott.ssa Wanda Ilarda  
[wanda.ilarda@amapspa.it](mailto:wanda.ilarda@amapspa.it)

Fax: 091/279330 – 091/279228

## IL DIRETTORE

Palermo, 21 gennaio 2014

**Oggetto: Asta pubblica del 15/01/2014 relativa all'appalto per "interventi di manutenzione, efficientamento e messa in sicurezza degli impianti di sollevamento fognario e di depurazione". – Aggiudicazione provvisoria.**

Si fa riferimento ai lavori in oggetto, ed alla Vs nota prot. N 0001243/14 del 17/01/2014, con la quale veniva richiesto, ad un'impresa nostra associata, il "deposito cauzionale definitivo di cui alla sezione III.1.1) del bando di gara", ovvero che la garanzia, nel caso di ribasso superiore al 20%, deve essere fornita, per almeno la metà del suo ammontare, in contanti o in titoli di Stato ovvero mediante fideiussione bancaria, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 12/2011 e dell'art.11 comma 3 lett. a) del Regolamento approvato con D.P. 31 gennaio 2012 n. 13.

Si fa presente, a tale riguardo, che con **sentenza n. 2018 del 31 ottobre** scorso, il **TAR Palermo** ha, definitivamente, fatto chiarezza sull'annosa vicenda



confermando quanto già contenuto nella Circolare esplicativa dell'Assessorato Regionale Infrastrutture del 27 luglio 2012, ovvero che **in assenza dei bandi tipo la prescrizione della norma regionale riguardante la cauzione definitiva non è direttamente applicabile.**

A seguito di ciò si chiede di voler rinunciare alla richiesta della parte di deposito cauzionale definitivo in contanti o in titoli di Stato ovvero mediante fideiussione bancaria.

A riguardo, la scrivente Associazione dichiara di non condividere l'interpretazione della sua Amministrazione, che Lei ci ha gentilmente voluto fornire, secondo la quale, con la pubblicazione della Determinazione n. 4 del 10 ottobre 2012 dell'AVCP (che approva il bando – tipo allegato, recante “Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici”) la condizione dell'assenza di bando tipo, sarebbe da considerare superata.

A nostro avviso, infatti, la citata determinazione dell'AVCP fornisce solo “Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara”, rimandando, ad un secondo momento, la elaborazione di “specifici bandi tipo distinti in base all'oggetto del contratto (lavori, servizi o forniture)” ed inoltre, qualora tali bandi fossero già disponibili, essi per essere efficaci necessiterebbero comunque dell' integrazione regionale prevista al comma 2 dell'art. 11 del DPRS n. 13/2012.

In attesa di un Vostro riscontro si porgono Distinti Saluti.

Il Direttore  
Ing. Francesco Artale

